



BILANCIO SOCIALE 2016

“... fare la differenza”



"FARE LA DIFFERENZA"	3
NOTA METODOLOGICA	4
CHI È A.CROSS	5
<i>DATI ANAGRAFICI</i>	5
<i>BREVE STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE</i>	5
<i>CONTESTO DI RIFERIMENTO</i>	6
<i>VISIONE, MISSIONE E VALORI</i>	7
<i>GLI STAKEHOLDER</i>	8
<i>DISEGNO STRATEGICO</i>	8
IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE	9
<i>ORGANI STATUTARI</i>	9
<i>UNA SQUADRA DI PROFESSIONISTI</i>	9
<i>IL VALORE DEI VOLONTARI</i>	9
<i>L'ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO</i>	10
I PROGETTI	11
<i>IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA "RAP"</i>	11
<i>ALTRI PROGETTI</i>	23
LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE E LA DOTAZIONE PATRIMONIALE	24



Questo nostro primo bilancio sociale ha l’obiettivo di condividere le attività e i risultati del 2016 ed i tratti distintivi del nostro lavoro, nel composito contesto della migrazione. L’aumento della mobilità mondiale è un fenomeno in crescita per proporzioni, complessità e impatto e non può quindi limitarsi alla buona volontà del Terzo Settore, ma deve essere affrontato con la lungimiranza della politica e la partecipazione di tutti per garantire sicurezza e benessere.

La costruzione del bilancio sociale è una sfida per riflettere sistematicamente sui nostri obiettivi, sulla nostra missione, sui nostri valori, sulla nostra capacità di partecipare alla costruzione di un progetto globale. È uno stimolo a migliorare le nostre prestazioni e promuovere innovazione sociale. È un momento di dialogo e di confronto con i nostri stakeholder e una maniera per render conto a tutto il pubblico, che in modi diversi si è interessato a noi.

Pur non previsto da nessuna normativa o adempimento contabile, l’abbiamo adottato come strumento di rendicontazione, di gestione e di controllo. A noi interessa per misurare la performance in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi) e di equità (come costruttore del bene comune). Tuttavia, nessuna logica di efficienza e di sostenibilità autorizza a pensare il nostro lavoro come semplice erogazione di servizi, né la persona come una somma di bisogni, perché ciascuno deve essere riconosciuto singolarmente in tutte le sue dimensioni.

Un bilancio sociale non è soltanto un elenco di cose fatte, di risultati raggiunti; non è soltanto rendere conto di ogni centesimo che si è speso, ma è anche uno strumento per dare visibilità, informazione e trasparenza al nostro lavoro, alla passione e all’impegno non solo degli operatori, dei volontari, dei soci, ma anche di tante persone che abbiamo accolto o incontrato e che in un modo o nell’altro hanno contribuito a fare la differenza nell’accoglienza.

Il racconto di un anno d’impegno è anche l’occasione per ringraziare quanti si sono impegnati al nostro fianco. Grazie alla competenza dei colleghi, alla dedizione dei volontari, alla passione dei soci, al supporto dei partner e delle amministrazioni pubbliche, alla paziente collaborazione di amici e professionisti e alla dignità dei richiedenti protezione internazionale abbiamo potuto rendere un servizio di maggior qualità, rispettoso delle culture e radicato sul territorio.

I dati e le riflessioni che seguono, seppur nati dall’esperienza limitata di una piccola associazione come A.CROSS, vogliono essere un incoraggiamento ad approfondire la nostra coscienza umana e politica, preoccupati non solo della buona gestione dell’accoglienza, ma anche della costruzione del futuro dei protagonisti di questo esodo storico che caratterizza il nostro tempo.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di A.CROSS è un documento pubblico, rivolto innanzitutto ai soci ed ai partner, ma anche a tutti coloro che direttamente o indirettamente fruiscono dei nostri servizi o partecipano alle attività associative.

Il periodo temporale considera l'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2016. A metà esercizio (luglio), abbiamo fatto una verifica del percorso, sia da un punto di vista delle realizzazioni delle attività che contabile.

Dati e indicatori ritenuti adeguati a descrivere e valutare l'organizzazione e le sue attività sono stati estrapolati dai sistemi informativi dell'organizzazione e, quando opportuno, rielaborati dalle persone responsabili e successivamente approvati dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea generale dei soci. Siamo tuttavia coscienti della necessità di una maggior partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel "progetto" A.CROSS.

La metodologia adottata nella formulazione del documento s'ispira ai principi e criteri espressi nelle "Linee guida delle Organizzazioni Non Profit" e nei "Principi di redazione del Bilancio Sociale 2013" dell'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale. Il presente documento rappresenta con fedeltà, correttezza, buona fede, completezza e neutralità il comportamento dell'organizzazione.

- ▶ **Trasparenza:** presentazione veritiera e corretta dei dati e delle informazioni, che rappresentano un quadro completo e aperto sulla situazione dell'Associazione, le scelte compiute e le modalità utilizzate per soddisfare i fabbisogni espressi dai diversi gruppi sociali.
- ▶ **Neutralità** ovvero indipendenza da interessi di parte.
- ▶ **Coerenza:** conformità delle scelte compiute rispetto ai valori di riferimento dell'Associazione.
- ▶ **Responsabilità:** specificazione delle diverse categorie di stakeholder verso cui A.CROSS è responsabile e deve rendere conto degli effetti delle sue azioni.
- ▶ **Prudenza:** cautela dovuta soprattutto all'ambito socio-culturale in cui operiamo in modo da non sopravvalutare gli effetti positivi e non sottovalutare quelli più strettamente negati. Inoltre, siamo coscienti che alcuni risultati sono stati determinati da una serie di fattori non necessariamente attribuibili all'esclusivo operato della nostra organizzazione.
- ▶ **Chiarezza** per un livello di comprensibilità e accessibilità adeguato a tutti gli stakeholder.
- ▶ **Verificabilità:** i processi di raccolta e di elaborazione dati sono documentati, sia nelle versioni informatiche che attraverso l'archivio cartaceo sito nella sede operativa di Caprino.
- ▶ **Completezza** delle informazioni consentendo la comprensibilità delle azioni intraprese nell'anno.



CHI È A.CROSS

Dati anagrafici

Nome: A.CROSS

Cognome: Onlus (DL 460/97)

Data di nascita: 22/01/2015

Professione: Mediazione culturale

Anagrafe unica delle onlus n. 500 sez. 3

CF93256820239

PI 04344290236

Tel. +39 045 252 7345 - +39 345 694 7288

Email: onlus.A.CROSS@gmail.com

PEC: onlus.A.CROSS@pec.it

www.acrossonlus.com

IBAN: IT79G0200859330000104531088

Breve storia dell'organizzazione

“A” come Associazione; “Cross” come incrocio; un modo semplice per dire che oggi viviamo all’incrocio di popoli che migrano e di culture che s’incontrano. Creata due anni fa da un gruppo di professionisti con esperienza di Africa e di America Latina, A.CROSS si propone **come mediatore culturale** in una società dove la mobilità mondiale è un fenomeno in crescita per proporzioni, complessità e impatto. In Italia abbiamo raccolto la sfida dell’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

La passione per l’altro e per il diverso ci ha “naturalmente” portati all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, senza tuttavia perdere la visione complessiva del problema. Non proponiamo, infatti, soluzioni facili o veloci, ma un impegno per adottare un approccio più olistico, agire sulle comunità che ospitano, creare sinergie nei paesi d’origine senza dimenticare i paesi di transito.

Il nostro impegno a creare sinergie e ponti tra la politica, l’economia, la cultura e il sociale per costruire strategie d’intervento e buone pratiche ci ha portato a radicarci nel territorio del Baldo-Garda, nei comuni di Caprino, Affi e Pastrengo. Più precisamente, i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) sono localizzati c.s.:

- Spiazzi, località Papalina (Caprino)
Ex Albergo Mileto – Soggetto gestore: Gest Hotel
- Ceredello, Via Beccherle 411 (Caprino)
Casa della Curia – Sogg. Gestore Gest Hotel Srl
- Affi, Via Carducci, 2/B - c/o Hotel Garda
Soggetto gestore: Gest Hotel Srl
- Pol di Piovezzano (Pastrengo) – Casa
Soggetto Gestore: La Carica Sas

Contesto di riferimento



Figura 1 - Hotel Garda, Affi



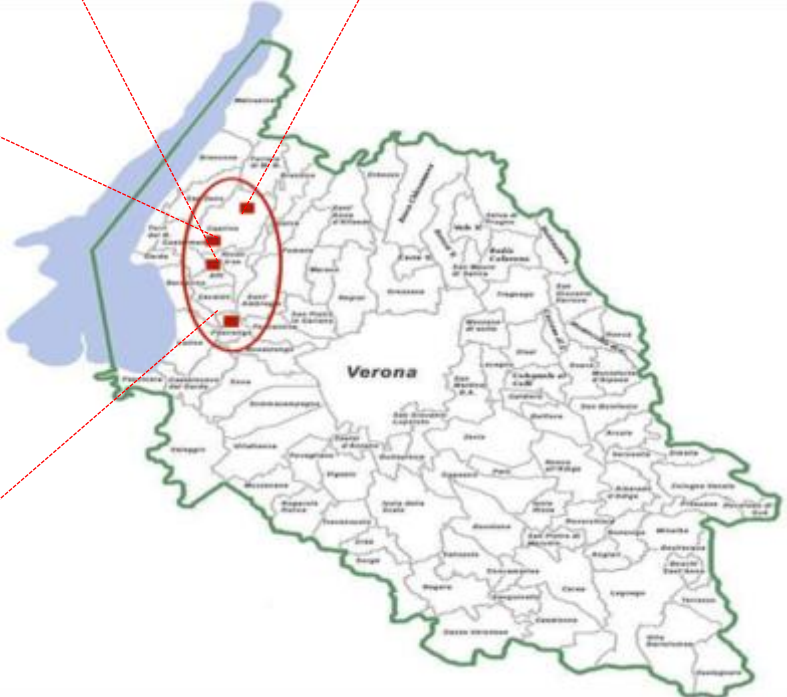
Figura 2 - Casa Mileto, Spiazzi (Caprino)



Figura 3 - Casa della Curia, Ceredello (Caprino)



Figura4 -Pol di Piovezzano (Pastrengo)



VISIONE

Un mondo plurale, capace di realizzare gli ideali di eguaglianza e giustizia è l'aspirazione che anima e dinamizza l'associazione A.CROSS.

MISSIONE

La passione per l'altro e la nostra professionalità fanno di A.CROSS un soggetto mediatore culturale, nella lotta contro la povertà e nella conquista di pari opportunità ai poveri, in Italia e nei paesi terzi.

VALORI

Essere conosciuti e riconosciuti è molto importante per chi – come noi – lavora in contesti sociali e culturali eterogenei. Per questo, occorre esprimere con chiarezza i valori che derivano in modo coerente dalla nostra visione e dalla nostra missione e che orientano il nostro modus operandi ed i comportamenti della nostra organizzazione.

Giustizia – Lavoriamo per garantire a tutti, senza distinzioni di età, classe sociale, gruppo etnico, abilità, luogo di provenienza, religione, l'opportunità di essere soggetti consapevoli del proprio sviluppo e protagonisti del proprio futuro.

Solidarietà – Informare e sensibilizzare sulla difesa dei diritti fondamentali di tutte le persone e di tutti i popoli sono azioni trasversali ad ogni intervento.

PRINCIPI

Una conduzione dell'associazione sana, corretta e coerente con gli obiettivi, che *persegua congiuntamente l'efficienza e l'efficacia della gestione e la qualità del servizio* richiede una serie di principi fondamentali in cui ci riconosciamo e che condividiamo.

Accountability - Principio cardine che caratterizza l'agire di A.CROSS attraverso l'informazione chiara delle regole di realizzazione dei progetti e del livello di raggiungimento dei risultati e degli obiettivi.

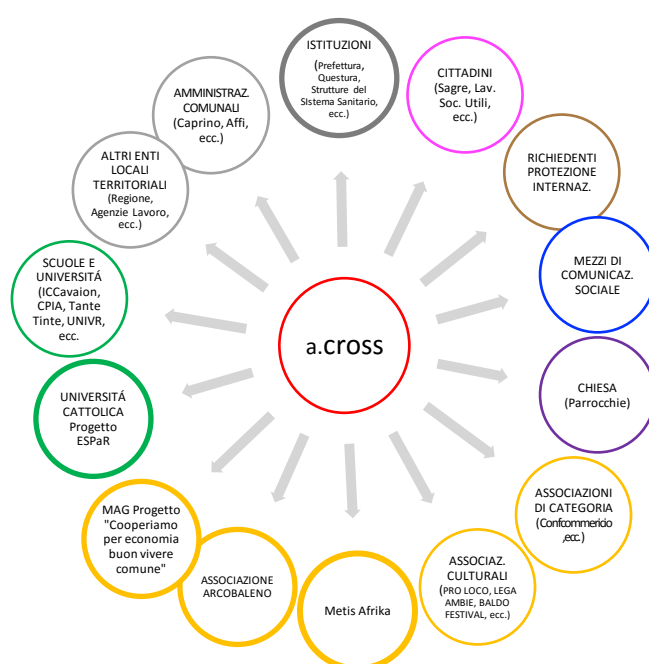
Sostenibilità – A.CROSS realizza i suoi progetti valorizzando tutti i tipi di risorse, trasferendo le conoscenze e diffondendo competenze affinché i target dei suoi progetti acquisiscano autonomia. Lo standard di qualità e la riproducibilità delle innovazioni sono ricercate per trasformare le nostre azioni in *best practice*.

Ownership – Creare occasioni e luoghi di confronto e di partecipazione ai processi decisionali ha come obiettivo ultimo lo sviluppo della titolarità dei destinatari delle nostre azioni.

Inclusione sociale - Impegnarsi per favorire l'inclusione sociale significa fare qualcosa per eliminare qualunque forma di discriminazione, ma sempre nel rispetto della diversità. Significa rendere l'accoglienza inclusiva, significa far sentire a ognuno che appartiene a qualcosa o a qualcuno.

Innovazione - La presenza sul nostro territorio di nuovi attori, quali i richiedenti asilo apportano nuovi bisogni, ma stimolano anche nuove idee e pratiche sociali innovative, creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, trasversali, frutto di interessanti contaminazioni di valori e prospettive, ma allineate su obiettivi comuni.

L'esperienza e la stessa *mission* di A.CROSS di operare in rete collaborando con una pluralità di soggetti appartenenti a realtà spesso molto lontane fra loro geograficamente, culturalmente ed economicamente fa della nostra associazione un facilitatore per rispondere a bisogni socio-economici spesso estremi, un promotore dell'empowerment delle fasce deboli della nostra società e un catalizzatore di cambiamenti culturali delle nostre comunità. Per avere buoni risultati, cerchiamo le sinergie con quanti, singoli o associazioni, finanziatori o amministratori locali, ricercatori o persone di buona volontà vogliono contribuire al cambiamento. E insieme, migliorare l'efficacia, la qualità e la sostenibilità della nostra azione. Il successo è quindi legato ai propri interlocutori e dipende dalla qualità dei rapporti con i diversi gruppi di Stakeholder.



Disegno strategico

Le assemblee dei soci di A.CROSS del luglio 2015 e dell'aprile 2016 hanno individuato come priorità strategica dell'arco temporale del mandato 2015-2016 **l'accoglienza dei cittadini stranieri sbarcati sulle nostre coste e provenienti maggioritariamente dall'Africa**, come un intervento concreto e significativo per affrontare la povertà e l'esclusione sociale dei nostri giorni. L'organizzazione si è perciò concentrata sulle seguenti direttrici principali:

- Migliorare la qualità dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, mantenendo un profondo radicamento sul territorio;
- Passare dall'accoglienza del quotidiano all'inserimento sociale e lavorativo, cominciando a considerare gli immigrati come una risorsa
- Nella misura del possibile, studiare progetti di sviluppo socio-economico nei paesi di provenienza dei profughi anche con l'obiettivo di favorirne il rientro.

Organi statutari

Assemblea sociale (art. 8 dello statuto) - Approva l'indirizzo e l'operato dell'associazione, delibera su modifiche di statuto ed elegge il Consiglio Direttivo. Nel 2016, è stata convocata nel mese di aprile con la partecipazione di tutti i soci (8 donne e 3 maschi). La seconda, prevista per ottobre, è stata sostituita da incontri geograficamente decentralizzati.

Consiglio direttivo (art. 10 dello statuto) – Considerando le distanze e gli impegni professionali dei membri, le riunioni sono state spesso delocalizzate geograficamente. Ai 3 membri inizialmente previsti dall'atto costitutivo, l'Assemblea sociale 2016 ha integrato altri due consiglieri, che oggi sono quindi cinque (3 maschi e 2 donne).

La Presidente, eletta all'interno del Consiglio Direttivo, convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea. Rimane in carica due anni, ha la rappresentanza legale, cura i rapporti con le istituzioni, i partner e l'esecuzione degli atti deliberati. In caso di impedimento, il/la Vice Presidente la sostituisce nelle funzioni attribuitegli.

Nessun componente degli organi di governo dell'organizzazione riceve alcun compenso per la carica ricoperta e l'attività svolta in relazione alla propria carica.

Una squadra di professionisti

La squadra in cifre:

- 5 dipendenti (2 maschi e 3 femmine)
- 4 collaboratori (2 maschi e 2 femmine)
- 5 volontari (1 maschio e 4 femmine)

La condivisione di missione e valori dell'organizzazione, la motivazione e la competenza delle persone sono al centro della selezione, formazione, gestione e valutazione delle risorse umane. Il processo di selezione è ispirato a criteri di trasparenza e meritocrazia. L'attenzione alla formazione e alle buone pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro a tutela di tutti i collaboratori sono altre indicazioni fondanti una buona collaborazione per supportare la crescita della leadership e incrementare competenze manageriali.

Il valore dei volontari

Nel corso del 2016, i volontari che hanno supportato le attività dell'associazione sono stati 5. Il volontariato è parte indispensabile della "filiera sussidiaria" che esprime valore socio economico. Esso deve in ogni caso essere associato a professionalità e continuità. Per questo, ha sottoscritto un accordo di partenariato con l'associazione Arcobaleno, che diventa garante di preparazione e affidabilità. Dall'incontro sono nate diverse iniziative importanti per i richiedenti protezione internazionale (l'apprendimento dell'italiano informale/in struttura e formale/CPIA, due corsi di sicurezza sul lavoro, un corso per la formazione di pizzaioli, ecc.), interessanti per la comunità (4 incontri di sensibilizzazione realizzati tra Affi e Cavaion, attività di sensibilizzazione nelle scuole, ecc.) o di approfondimento per gli stessi operatori.

A.Cross è un'associazione con riconoscimento di Onlus. Come per tutte le associazioni - rette dalle norme del codice civile (artt. 14 – 42 CC), tutti i beni acquisiti ed eventuali surplus d'esercizio **non** sono ripartiti tra i soci ma devono essere destinati alle finalità statutarie (Art. 3 dello statuto di A.cross Onlus): l'assistenza socio-sanitaria, la formazione e l'istruzione, la beneficenza, l'inclusione sociale di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari con particolare attenzione agli immigrati, ai rifugiati politici e ai componenti di società estere, relativamente agli aiuti umanitari sia attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo che di sostegni a distanza....”).



I PROGETTI

Il progetto di accoglienza "RAP"

Il progetto principale di A.CROSS è l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, diffusa in 4 Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), concentrati nella zona tra il lago di Garda ed il monte Baldo.

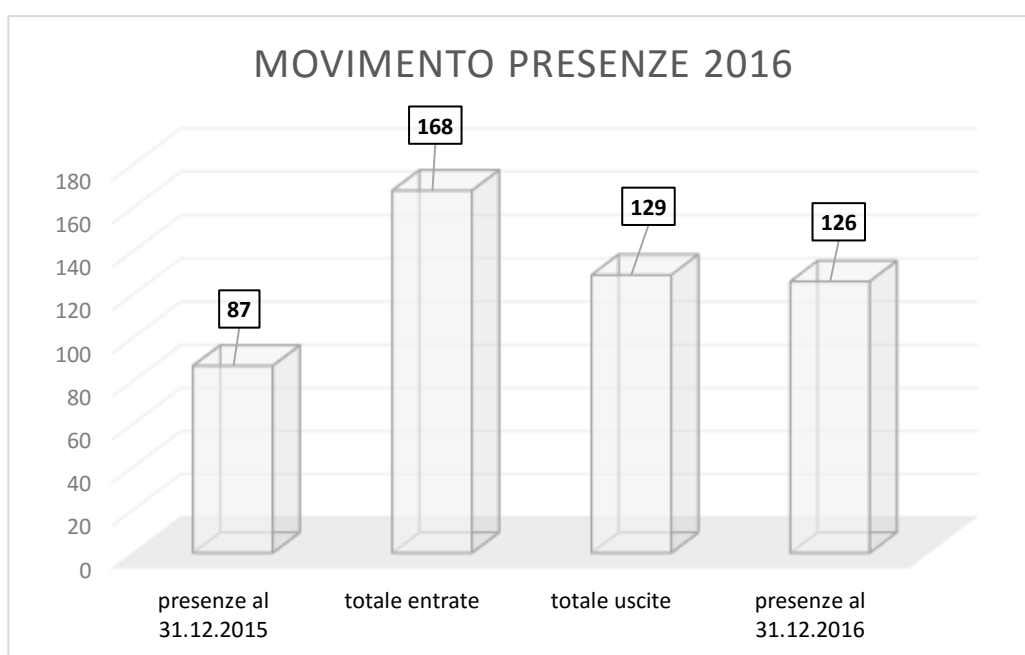
La Convenzione con la Prefettura di Verona prevede un soggetto gestore della logistica (Gest Hotel Srl per l'Hotel Garda, la Casa della Curia di Caprino e l'ex Albergo Mileto a Spiazzi, e La Carica Sas per la casa di Pol) ed un soggetto mediatore culturale (l'associazione A.CROSS).

Il montante erogato per il nostro servizio è di cinque euro (5 € pro capite/pro die). A.CROSS riceve anche di 2,5€ (pro-capite/pro-die) che ripassa ai richiedenti asilo a titolo di pocket money.

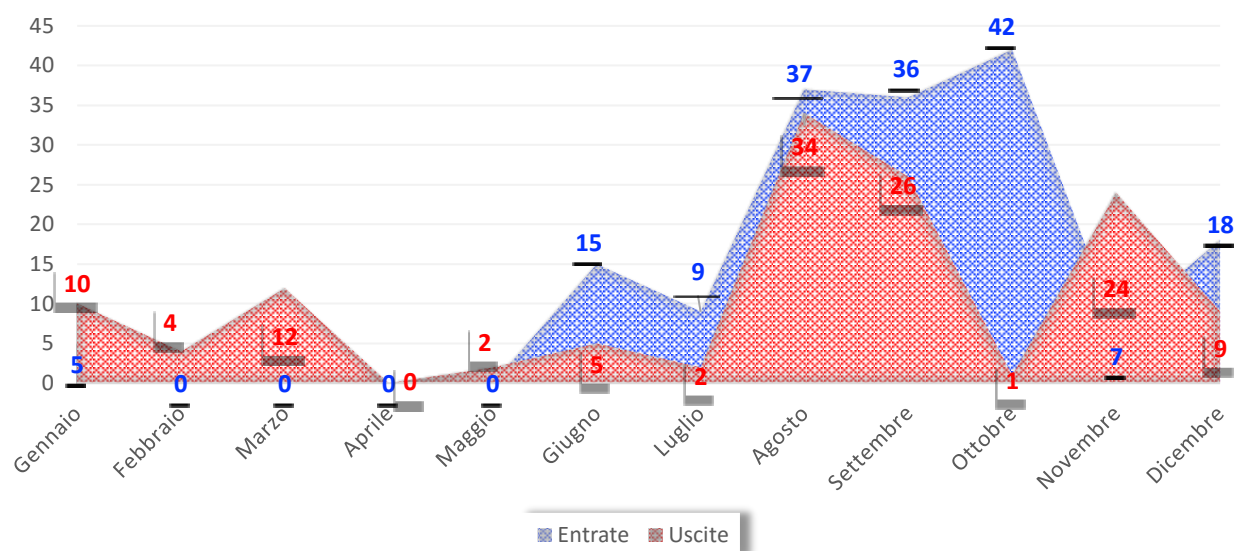
QUANTI SONO I RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2016 sono sbarcate in Italia 181.436 persone (pari allo 0,3% della popolazione italiana), di cui 25.772 minori non accompagnati. Il Veneto è la terza regione (dopo Sicilia e Lombardia) per accoglienza con 14.224 persone, che - su 4.925.000 abitanti - corrisponde allo 0,3% della popolazione. Circa 2600 richiedenti asilo sono nella provincia di Verona.

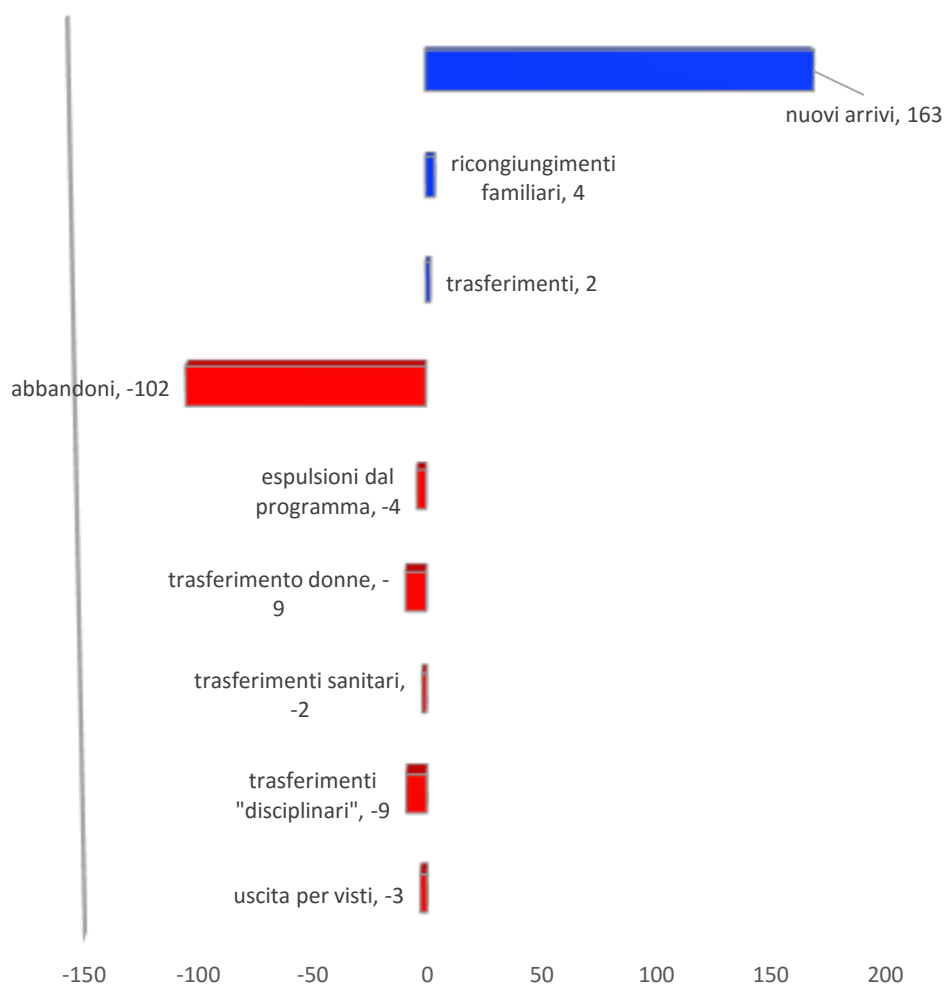
Solo 13% sono posti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (questa percentuale si abbassa al 4% nel Veneto), 78% nei Centri di Accoglienza Straordinaria (75% nei CAS del Veneto), 8% nei Centri di prima accoglienza (21% nei CARA del Veneto) e 1% negli Hot Spot (presenti solo al sud).



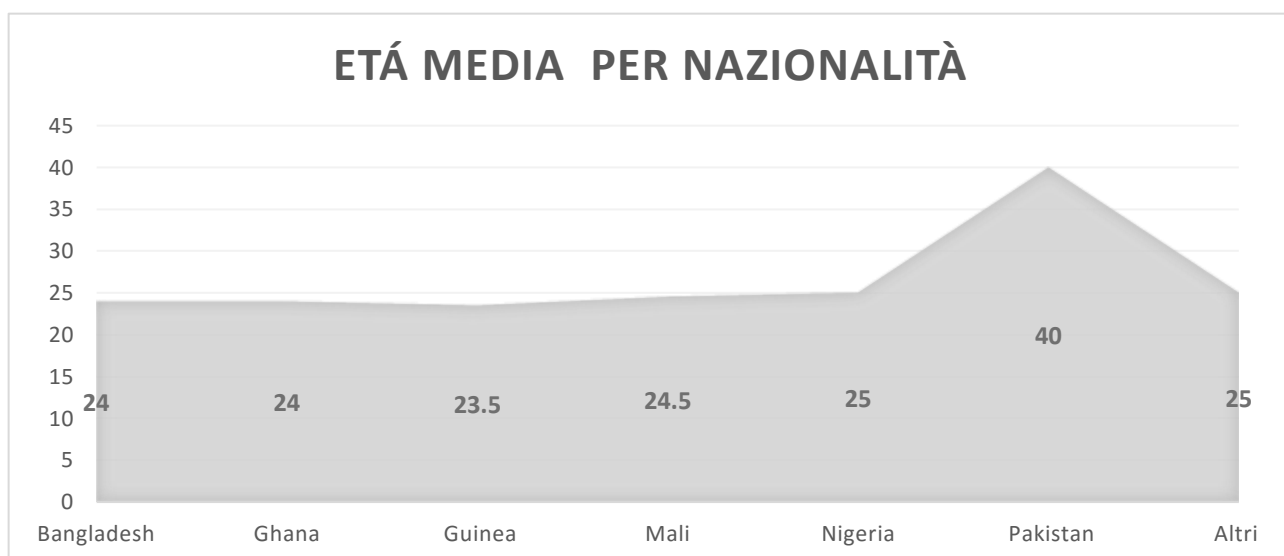
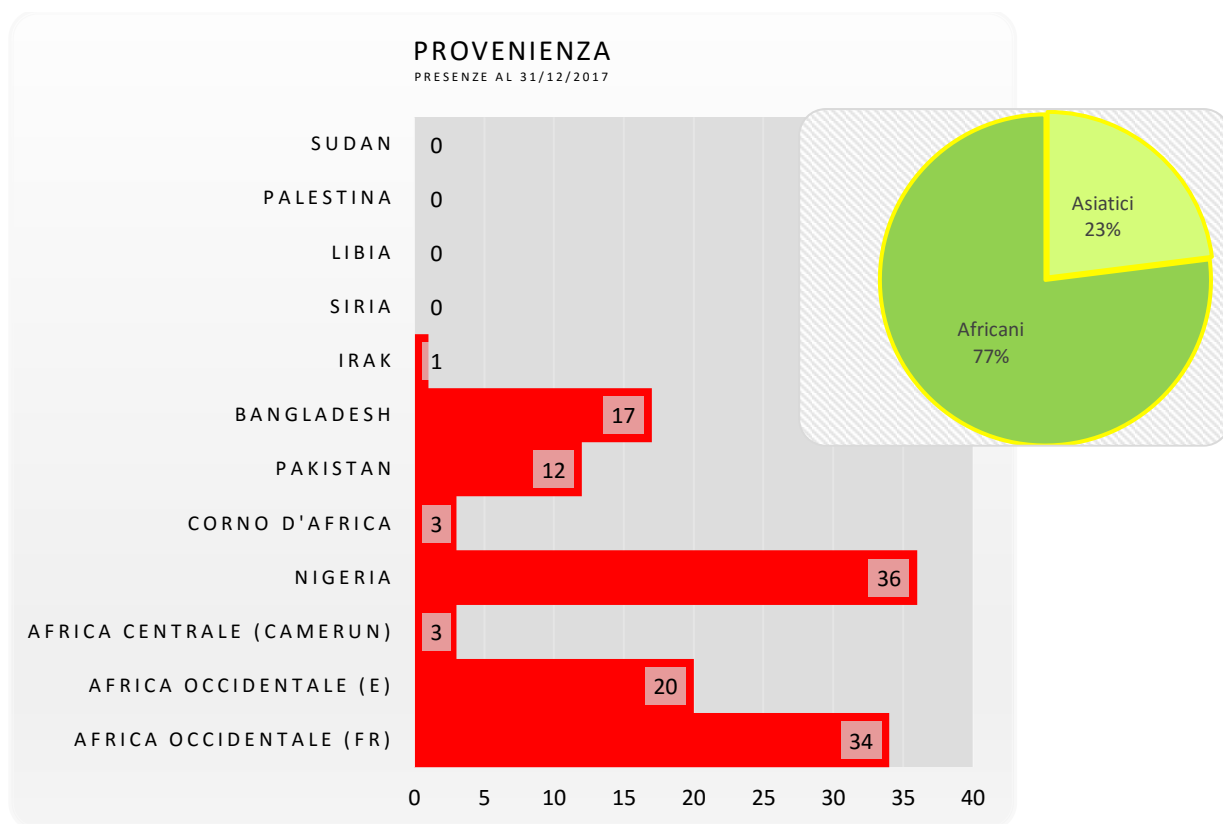
ENTRATE E USCITE 2016

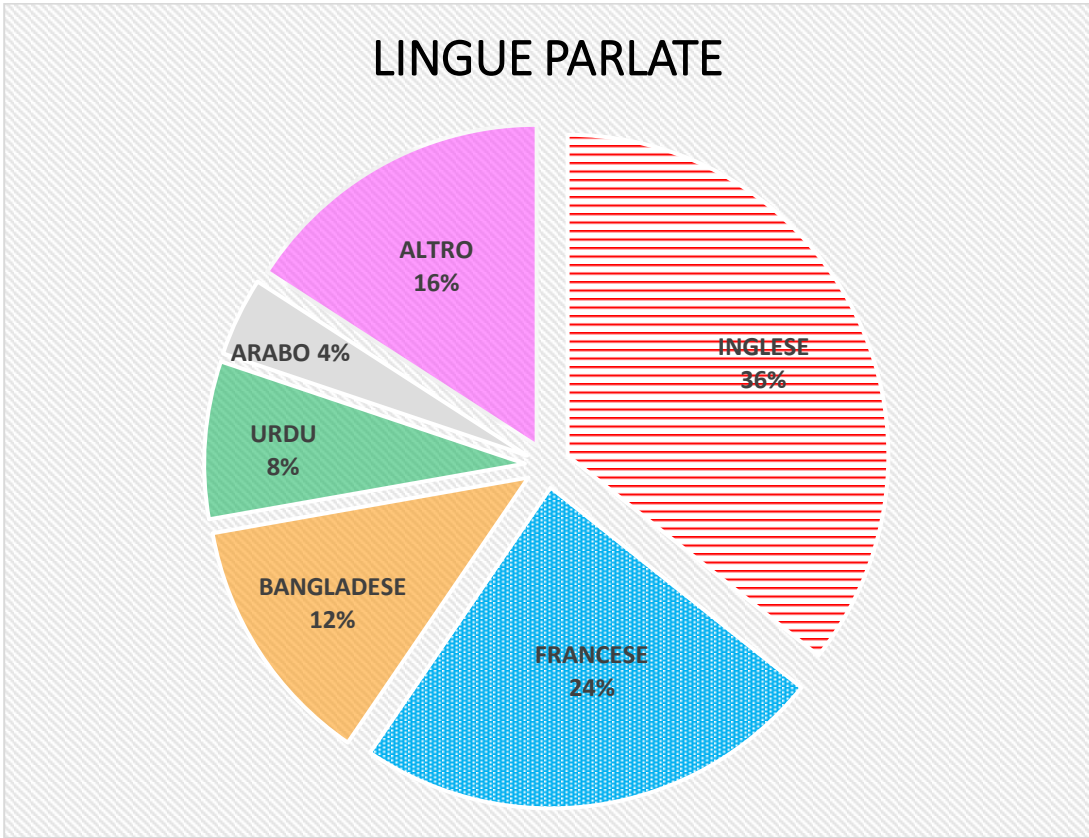
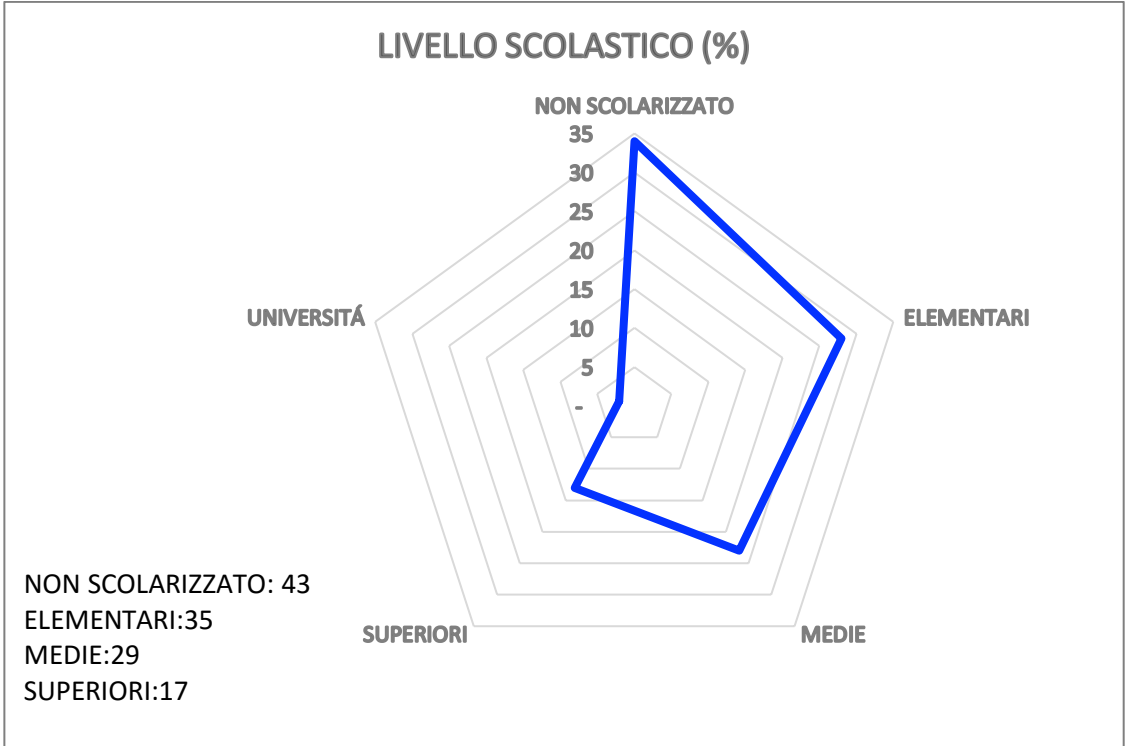


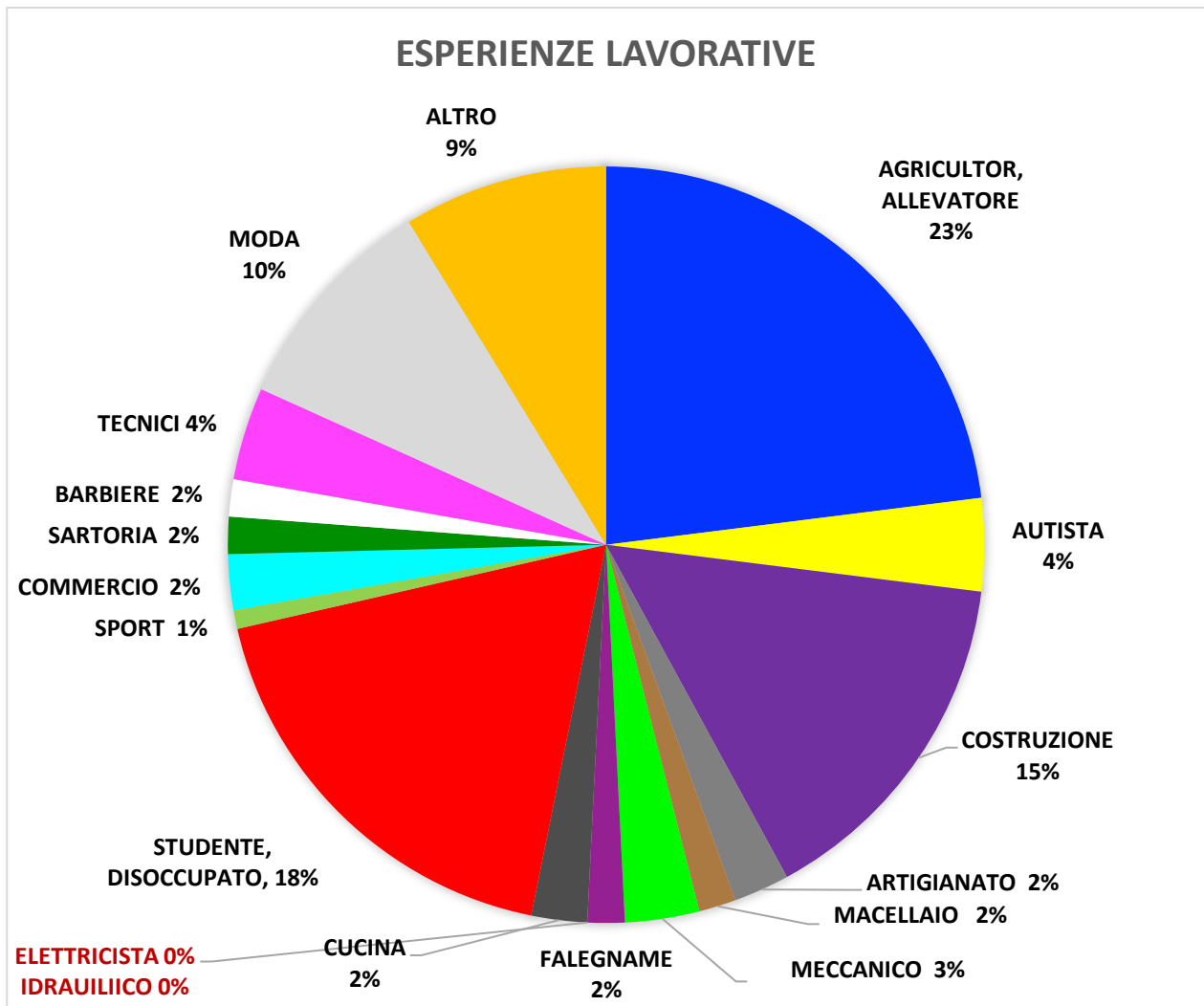
CAUSE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE 2016



IL PROFILO DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE







IL PERCORSO DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Quando la nave arriva al porto, le persone che trasporta vengono “automaticamente” inserite in un **programma di protezione per cittadini stranieri, che culmina con la concessione o il diniego di un visto (rifugiato, sussidiario o umanitario).**



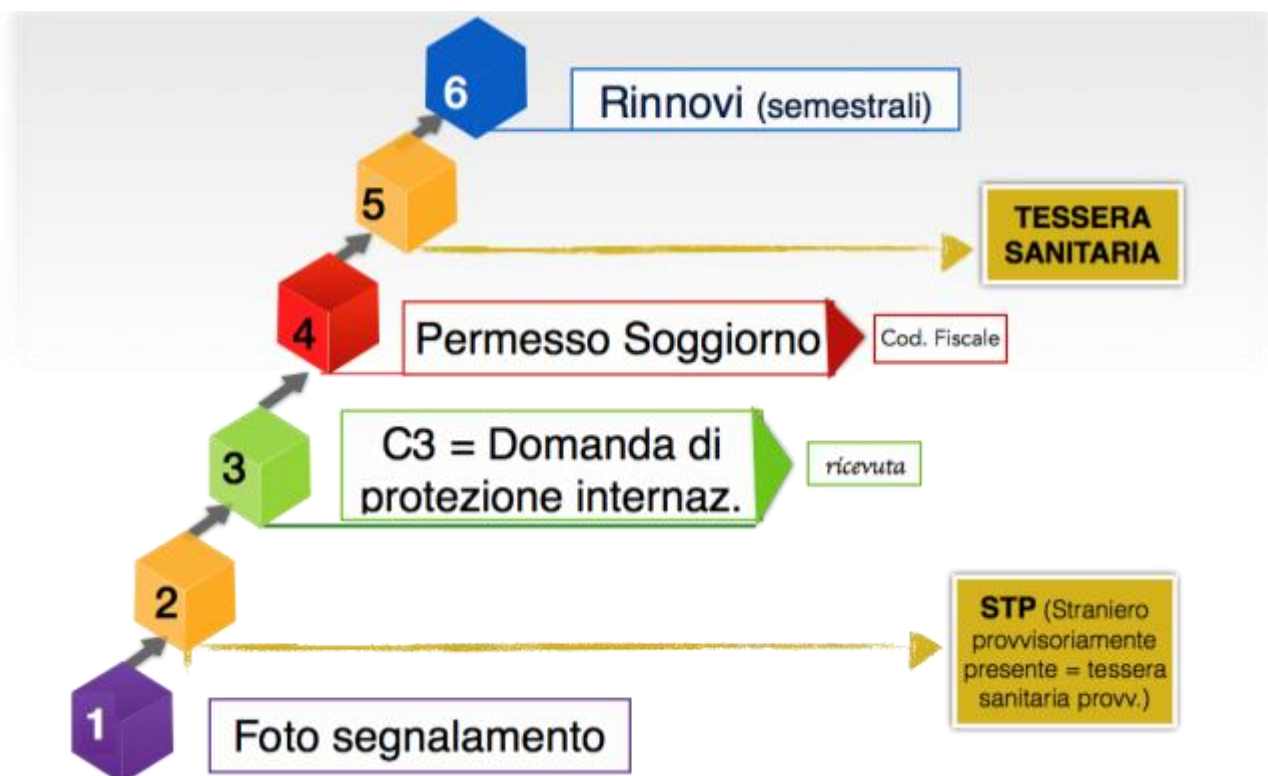
In attesa che la richiesta venga esaminata da una Commissione Territoriale, il sistema di accoglienza coordinato dalle Prefetture, garantisce vitto, alloggio, una diaria di 2,5 €, l'accompagnamento delle pratiche amministrative, l'assistenza sanitaria e l'integrazione al territorio (l'apprendimento dell'italiano, inserimento lavorativo, ricerca abitativa, ecc.). Più concretamente il percorso previsto dalla Prefettura si delinea su 5 poli principali.

1. ACCOGLIENZA IN STRUTTURA - IL mediatore linguistico culturale e gli operatori provvedono al loro inserimento attraverso:

- ① CONSEGNA DI KIT IGIENE, VESTITI, SCHEDA TELEFONICA, PANNOLINI, SEGGIOLINI AUTO,
- ② SOTTOSCRIZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA CASA
- ③ RILEVAMENTO DEL PROFILO RICHIEDENTE (ESPERIENZE, COMPETENZE, BISOGNI, ECC.)
- ④ PAGAMENTO DEL POCKET MONEY (OGNI 10 GIORNI)

2. ORIENTAMENTO E SUPPORTO ALLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – La prima operazione è il foto-segnalamento in Questura (nome, cognome, data di nascita e paese di provenienza). Nel giro di un paio di mesi, il richiedente presenta al governo italiano la richiesta di protezione internazionale (Modulo C3), in seguito alla quale viene rilasciato il permesso di soggiorno, viene riconosciuto un codice fiscale (solo numerico), viene concessa la tessera sanitaria e assegnato il medico di base.

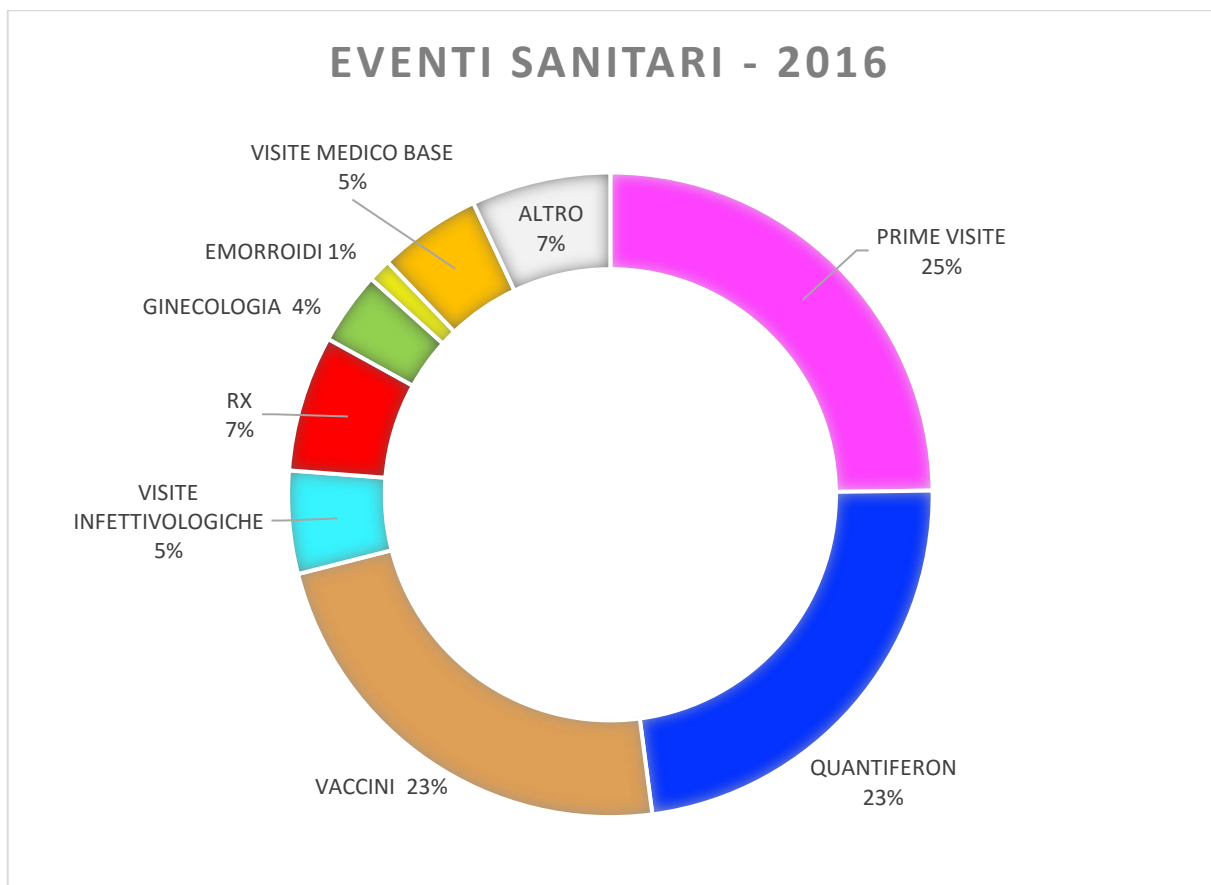
2.1. IL PERCORSO BUROCRATICO-AMMINISTRATIVO DEI RICHIEDENTI ASILO



2.2. ATTIVITÀ E SPOSTAMENTI PER OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO

FOTO SEGNALAM.	viaggio persona - a/r	Viaggi: 88
C3 (RICEVUTA)	viaggio persona – a/r + foto	Viaggi: 92
PERMESSO SOGG.	viaggio persona - a/r	Viaggi: 92
RINNOVO PS (semestrale)	viaggio persona x richiesta	Viaggi: 53
STP	viaggio operatore (Bardolino)	Viaggi: 52
TESSERA SANITARIA	viaggio operatore	Viaggi: 41
RINNOVO TS (semestrale)	viaggio operatore	Viaggi: 41

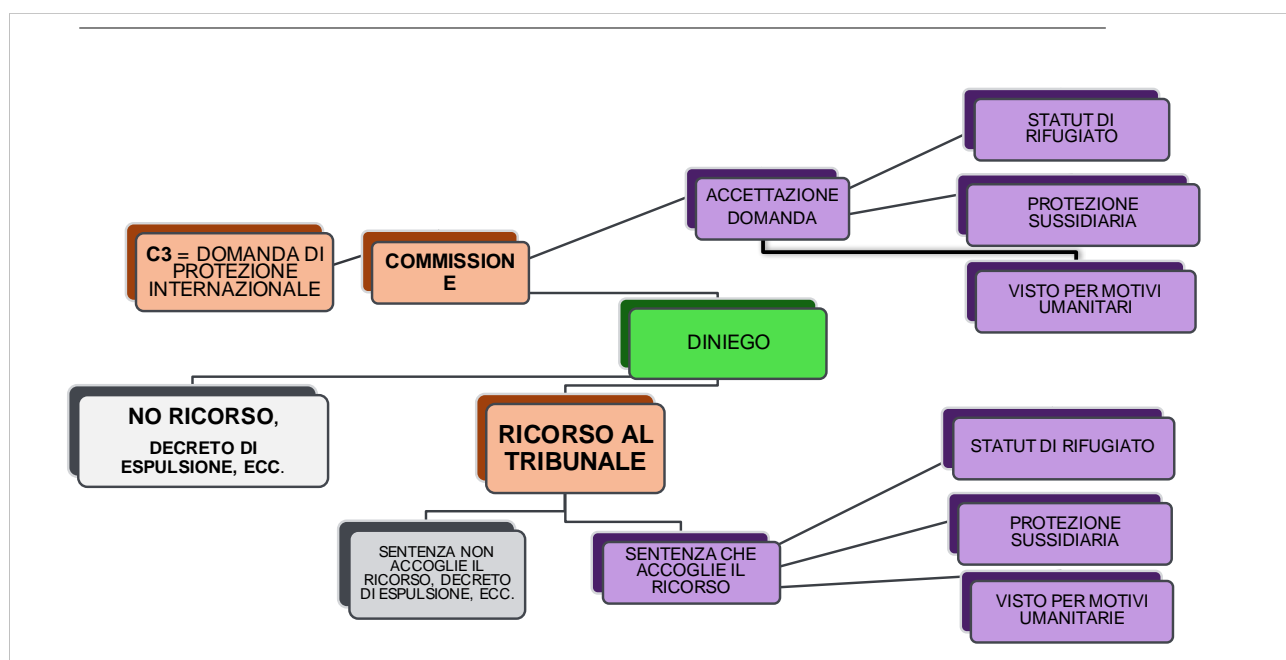
3. **L'ASSISTENZA SANITARIA** implica l'accompagnamento negli ambulatori ASL per effettuare le prime profilassi (quantiferon, vaccini, ecc.), le visite preliminari, quelle specialistiche ed i ricoveri ospedalieri; la somministrazione dei farmaci e altra assistenza aggiuntiva tenuto conto dei singoli casi (minori, neonati, donne incinte, ecc.). Nel 2016, A.CROSS ha accompagnato i richiedenti asilo in 601 eventi sanitari (una media di 2 al giorno), così distribuiti:



4. ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO GIURIDICO DURANTE L'ITER PER OTTENERE IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE (Commissione Territoriale ed i ricorsi in caso di diniego) è un altro punto cruciale per un corretto accompagnamento dei richiedenti protezione internazionale. Il nostro lavoro durante il 2016:

- a) Informare i ragazzi/e sull'iter della Commissione e del ricorso in caso di diniego
- b) prendere contatto con tutti gli avvocati della piazza di Verona implicati in questo settore per conoscere il loro "modus operandi" ed i costi per permettere ai ragazzi di scegliere
- c) ascoltare e seguire il racconto delle storie personali, solo su richiesta specifica.

4.1. IL PERCORSO GIURIFICO PER AVERE LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE



Relativamente agli esiti delle domande esaminate, i dati evidenziano che a fronte di un aumento di protezione internazionale crescono però i dinieghi (circa 60%). Tra gli esiti positivi prevale la concessione di protezione umanitaria (istituto esclusivo del diritto italiano), mentre è molto bassa la quota di coloro a cui viene riconosciuto lo status di rifugiato (5,5 % del totale nel 2016).

4.2. DATI DI COMMISSIONI E TRIBUNALI NEL 2016 PER I RICHIEDENTI SEGUITI DA A.CROSS

RISULTATI	dic. 2016		apr. 2017		
	COMMISSIONE	TRIBUNALE	COMMISSIONE	TRIBUNALE	APPELLO
UDIENZE	7	8	17	1	
VISTO RIFUGIATO	0	0	0	0	
VISTO SUSSIDIARIO	1	1	0	0	
VISTO UMANITARIO	2	3	1	0	
DINIEGO	4	1	12	0	
IN ATTESA DI RISPOSTA	0	3	4	1	
RICORSI	4	0	12		1

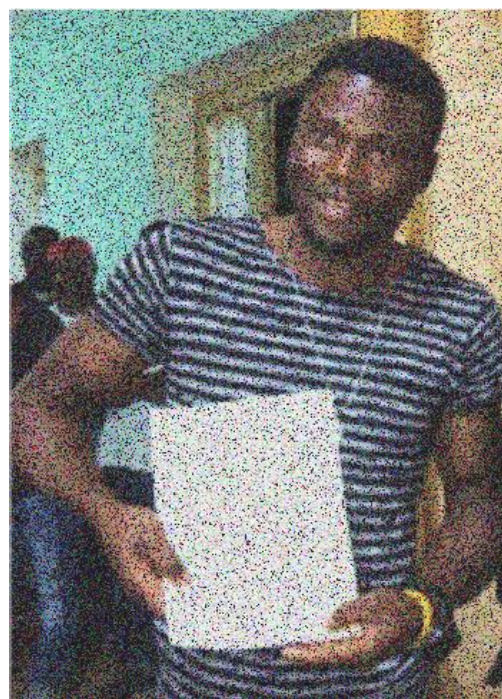
5. ASSISTENZA VOLTA A FAVORIRE GRADUALMENTE I PERCORSI DI AUTONOMIA - A.CROSS
ha declinato questo capitolo piuttosto general generico nei seguenti percorsi:

5.1.SCUOLA - L'apprendimento della lingua italiana ben come l'inserimento nella scuola media è stato il nostro "vantaggio competitivo 2016". Il 52% dei ragazzi ospiti ad ottobre ha avuto l'opportunità di frequentare la scuola riconosciuta dal governo italiano. Oltre al lodevole sostegno dei/le volontari/e dell'associazione Arcobaleno e della professoressa Maureen che hanno costantemente impartito lezioni in struttura, abbiamo realizzato 7 corsi CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti), che si concludono nel 2017: due presso l'Istituto Comprensivo di Cavaion (2 A1), due presso la struttura di Spiazzi (A1 e PRE A1), due a Bussolengo (A2 ed uno per non scolarizzati) ed un gruppo per 7 ragazzi alle medie di Caprino. La scuola ha il merito di entusiasmare i ragazzi, di creare relazioni con i richiedenti di altre associazioni; tuttavia la composizione delle classi non è allargata a cittadini italiani.

Sul tema scuola, ben come su altre iniziative di formazione, si è creato un'interessante partnership con l'associazione ARCOBALENO di Costermano, che ha messo a disposizione ben 4 volontari.

A1 CAVAION	10
A1 CAVAION	9
PRE A1 SPIAZZI	18
A1 SPIAZZI	17
A2 BUSSOLENGO	1
PRE A1 BUSSOLENGO	4
MEDIA CAPRINO	7

CORSI IN STRUTTURA	partecipazione
PRE A1 SPIAZZI	13
PRE A1 AFFI	41
A1 AFFI	54
LIVELLO MISTO CERDELLO	18
LIVELLO MISTO POL	6
SUPPORTO A1 AFFI	15
SUPPORTO MEDIA AFFI	2



5.2.LAVORO - Dopo 60 giorni dalla presentazione del C3, il richiedente può lavorare. Un gruppo di ragazzi ha partecipato ai "lavori socialmente utili" organizzati dal Comune di Caprino, insieme alla Pro Loco e alla Casa di Riposo. Altri hanno collaborato con le sagre ed altre manifestazioni sociali (parrocchia) e culturali (teatro, concerti, ecc.).

La rete degli immigrati già presenti in Italia (soprattutto Pakistani e Bangladesi) è di notevole importanza per l'inserimento lavorativo sia delle persone che ottengono il visto e sia di quanti lasciano la struttura prima della Commissione.



5.3. FORMAZIONE – Gli operatori hanno provveduto ad una formazione continua su temi importanti per l'integrazione sociale e lavorativo al territorio e l'autonomia economica: la programmazione dell'uso del pocket money, il funzionamento del sistema sanitario italiano, i contratti di lavoro, ecc.

Insieme ad ARCOBALENO, abbiamo realizzato un corso sulla sicurezza del lavoro per 30 ragazzi, che potranno quindi vantarlo nel loro CV.

A.CROSS ha realizzato numerosi incontri con le Agenzie del Lavoro, con associazioni di categoria (Confcommercio), con Enti di Formazione (Radio Elettra e Salesiani), con la MAG e con altre cooperative sociali per calibrare meglio il nostro obiettivo 2017.

COSA	CHI	QUANTI	OSSERVAZIONI
COMMISSIONE	A.CROSS	242	11 incontri
USO POCKET MONEY	A.CROSS	220	8 incontri
SISTEMA SANITARIO	A.CROSS	240	ripetuta + volte
SICUREZZA LAVORO	ESTERNO	30	Due gruppi
CONTESTO ESTERNO	A.CROSS	126	5 incontri
ED. CIVICA	SINDACI	85	AFFI E CAPRINO
LAVORI SOCIAL. UTILI	A.CROSS	60	Ceredello e Affi
LA TRATTA (RAGAZZE)	A.CROSS	50	Ragazze
SALUTE DELLA RIPRODUZIONE	GINECOLOGO	17	Donne e ragazze
TESTIMONIANZA	ZAMPOU LASSINA	20	Lingua francese
TESTIMONIANZA	DON PASCAL	20	Lingua francese

5.4. SUPPORTO PSICOLOGICO

L'incontro con Metis Africa, presente sul territorio veronese con progetti volti alla conoscenza e all'incontro di culture diverse (subsahariane), ci ha permesso di offrire un servizio di supporto psicologico a 4 ragazzi con particolari sofferenze psicologiche.

Con i loro professionisti, A.CROSS comincerà nel 2017 una serie di laboratori nella struttura di Spiazzi, con l'obiettivo di mobilitare le persone e creare relazioni di gruppo.



5.5. ATTIVITÀ LUDICO – CULTURALI



Figura 4 - La partita col Pescantina Settimo



Figura 5 - Incontri con Liberamente



Figura 6 - Ii calcetto



Figura 7 - La Festa dei Popoli

I PUNTI DEBOLI DI QUESTO PROGRAMMA DI ACCOGLIENZA

Non sono sicuramente i numeri! E non sono nemmeno i miti e le false rappresentazioni sociali del tipo: “ci rubano il posto, ci portano malattie, ecc.” Un dato fra tutti il saldo attivo dell’INPS: tra i versamenti degli immigrati e i benefici usufruiti c’è un saldo positivo di più di 3 miliardi, che paga anche le nostre pensioni. Altri sono i punti deboli di questo programma, come per esempio:

- “Il falso asilo politico” - Tutti coloro che arrivano via mare sono automaticamente immessi nel sistema di richiesta d’asilo, perché al momento è l’unico modo per entrare legalmente in Italia. La maggioranza dei nostri ospiti migra spinta dal desiderio di migliorare la propria vita., proprio come facevano i nostri nonni all’inizio del secolo scorso. Inserirli in un percorso di richiesta d’asilo costringe gl’immigrati a inventarsi improbabili storie di persecuzioni ed i veri richiedenti asilo ad aumentare il tempo d’attesa.
- “Un limbo dai tempi infiniti” - Il periodo di soggiorno nelle nostre strutture di accoglienza (CAS) dura in media due anni: circa un anno per le audizioni in Commissione Territoriale ed un altro anno nel caso di ricorso contro il diniego della Commissione. In questo periodo vige la provvisorietà fisica ma anche mentale, che impedisce di pianificare il futuro.
- “La complessa rappresentazione dei rimpatri” - Circa il 60% dei richiedenti asilo non ottiene la protezione internazionale e diviene quindi irregolare, invisibile e senza diritti sul nostro territorio. In effetti, i rimpatri sono troppo complessi e onerosi e, soprattutto, dipendono da accordi bilaterali tra l’Italia ed il paese d’origine dei “diniegati”.

Tutto questo crea un quadro di crescente, seppur ingiustificato, allarmismo sociale di massa, che possiamo fronteggiare con politiche di cooperazione lungimiranti e con una nuova comprensione delle politiche migratorie, ma anche con piccoli tasselli come per esempio il riconoscimento delle risorse di questi nuovi soggetti potenziali rinnovatori del tessuto socio-economico europeo. In quest’ottica, A.CROSS sviluppa continue sinergie come nei progetti consortili presentati qui di seguito.





L'elemento centrale del progetto è la sperimentazione di percorsi di bilancio di competenze finalizzati alla **redazione dell'European Skills Passport for Refugees (ESPaR)**, un portfolio delle competenze da consegnare ad ogni richiedente asilo o rifugiato politico.

La sperimentazione verrà condotta da 7 enti partner (tra cui A.CROSS) per garantire la più ampia eterogeneità possibile in merito a tipologia, grandezza e territorialità (da Catania a Como, da Milano a Udine). I richiedenti coinvolti a gruppi di 10, caratterizzati da omogeneità di cultura e di lingua e supportati da mediatori culturali selezionati e specificatamente formati, al fine di garantire una buona comunicazione ed una elevata efficienza dell'intervento.

Un Comitato Scientifico composto da esperti del settore garantirà la qualità e l'efficienza del progetto, fornendo indicazioni operative e verificando periodicamente che questo stia raggiungendo risultati riproducibili, in futuro, in contesti differenti.

IN COLLABORAZIONE CON MAG



Negli anni della crisi, l'economia sociale si è rivelata feconda nel sostenere nuove forme di lavoro e nel prendersi cura di beni comuni e delle persone più in difficoltà. Il progetto si propone di potenziare la relazione tra i diversi attori della società con l'obiettivo di sviluppare pratiche di responsabilità sociale di territorio (e non più solo responsabilità sociale d'impresa). Nella costruzione collettiva di un'economia del buon vivere comune si lavora su: (a) rigenerazione di beni comuni, (b) rilancio della sussidiarietà circolare, (c) inserimenti lavorativi e integrazione sociale risolvendo situazioni di emarginazione, (d) sviluppo di filiere produttive per lo sviluppo di un'economia del territorio.

Oltre a corsi di formazione di rete, a borse di ricerca, 30 tirocini per soggetti svantaggiati e 6 eventi pubblici di sensibilizzazione, A.CROSS è beneficiaria dell'accompagnamento di 12 ore di consulenza per nuove progettualità.

LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE E LA DOTAZIONE PATRIMONIALE

Dopo aver elaborato il bilancio ed aver quindi calcolato l'utile relativo al 2016 (differenza tra costi e ricavi), abbiamo fatto l'esercizio di misurare la capacità della nostra associazione di produrre ricchezza e di distribuirla ai vari stakeholder. Abbiamo quindi riclassificato il conto economico a Valore Aggiunto.

In tal modo si evidenzia prima il totale Valore Economico Generato dalla gestione ordinaria dell'associazione e poi la ripartizione in termini di Valore Economico distribuito e trattenuto.

La quota parte di Valore Economico Distribuito è ripartito tra i principali portatori di interesse: prima di tutto i Richiedenti Protezione Internazionale, i dipendenti, i mediatori linguistici e altri enti non profit.

Il Valore Economico Trattenuto riguarda l'Ente Pubblico, quindi la collettività, (imposte anticipate e differite) e l'Associazione (rettifiche di valore, accantonamenti ai fondi e l'utile d'esercizio).

VALORE ECONOMICO GENERATO

Il **Valore Aggiunto Globale Netto** di ACROSS nel 2016 corrisponde a € **221.969,37** ed è dato da :

1. I ricavi delle vendite e delle prestazioni (Convenzione con la Prefettura di Verona) : € 241.557,50
2. Le quote associative : € 330,00

al netto di :

a) COSTI DI PRODUZIONE, quali

- **Acquisto materiali** (attrezzature per ufficio – tavoli, sedie, archivio – strumenti informatici – PC e video proiettore – e cancelleria varia) : € **3.750,69**
- **Servizi** (consulenza amministrativa e fiscale , formazione al programma, contabile, compenso al concessionario INPS per i voucher, contributi INAIL per dipendenti e mediatori linguistici) : € **10.123,12**
- **Godimento di beni di terzi** (canone programma contabile) : € **1.044,32**

b) RETTIFICHE DI VALORE, quali:

- Accantonamenti per svalutazione crediti v/so clienti : € **5.000,00**

Tale **Valore aggiunto** è stato così **distribuito**:

I) AI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	
a) Pocket Money	€ 79.307,50
b) Esigenze Sanitarie	€ 1.999,32
c) Esigenze vestiario	€ 1.262,31
d) Esigenze trasporto	€ 10.523,64
e) Esigenze di comunicazione	€ 1.210,00
f) Formazione	€ 2.660,70
TOTALE V. A. AI RICHIEDENTI	€ 96.963,47

Corrispondenti a **43.68%** del VA totale

II) AI DIPENDENTI	
a) Salari e stipendi	€ 48.210,22
b) Rimborsi spese dipendenti	€ -
c) Oneri sociali	€ 11.335,43
d) Trattamento di Fine Rapporto	€ 3.466,34
e) Formazione	€ 680,00
TOTALE V. A. AI DIPENDENTI	€ 63.691,99
III) AI MEDIATORI LINGUISTICI	
a) Retribuzioni	€ 14.265,00
b) Oneri sociali	€ 2.472,60
TOTALE V. A. AI MEDIATORI	€ 16.737,60

Corrispondenti al **36,23%** del VA totale

IV) AD ALTRI ENTI NON-PROFIT	
a) Contributi liberali	€ 800,00
b) Quote associative	€ 100,00
TOTALE V.A. AD ALTRI ENTI NON-PROFIT	€ 900,00

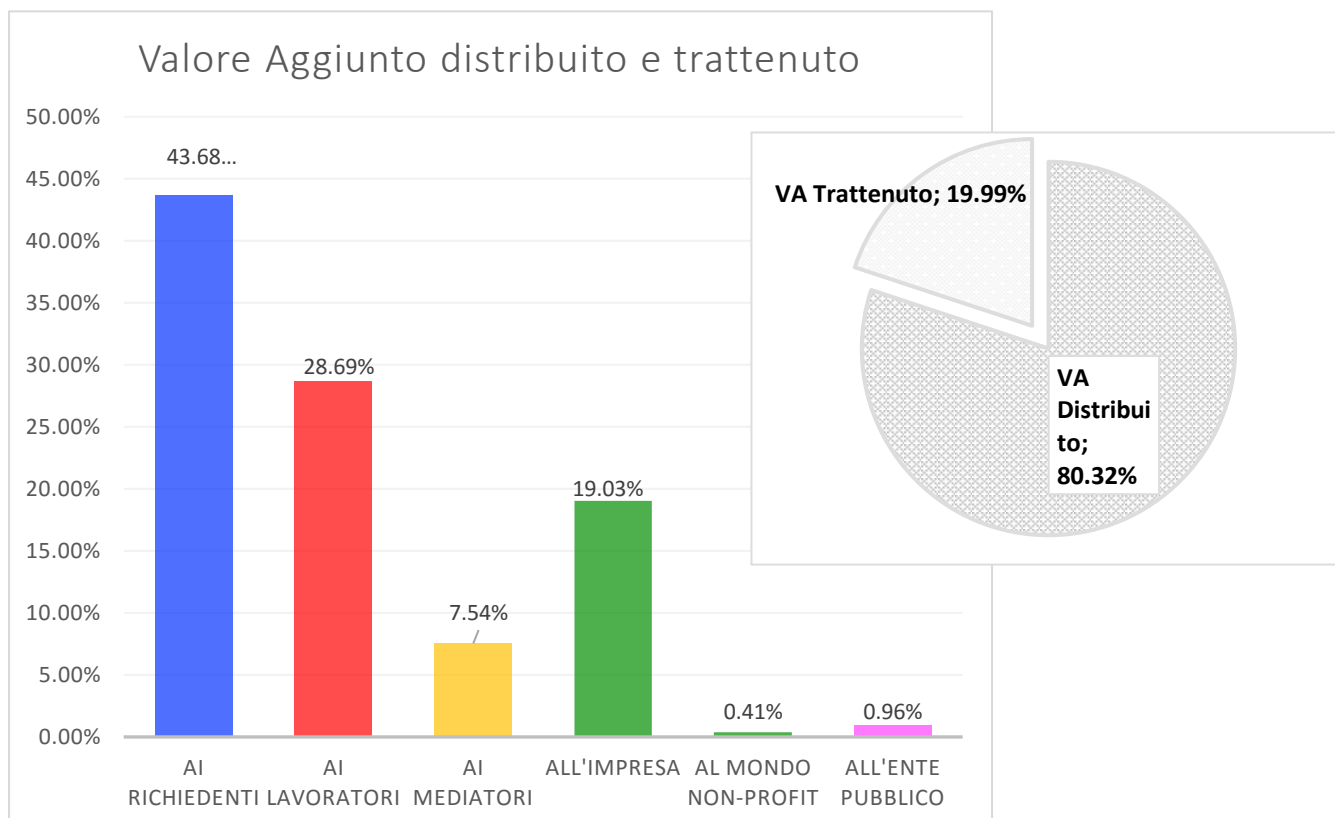
Il **Valore Aggiunto Trattenuto** corrisponde invece a:

V) PER L'ENTE PUBBLICO	
a) Tasse e imposte (al netto degli oneri sociali)	€ 2.125,00
b) Altri oneri	€ -
TOTALE V. A. ALL'ENTE PUBBLICO	€ 2.125,00

VI) PER L'ASSOCIAZIONE	
a) Fondo specifico per progettualità future	€ 30.000,00
b) Riserva indivisibile	€ 12.241,37
TOTALE V. A. ALL'IMPRESA	€ 42.241,37

Il montante totale della ricchezza distribuita o trattenuta corrisponde a **€ 222.659,43**, con una differenza tra ricchezza prodotta e quella distribuita o trattenuta di **€ - 690,06**: Questo si spiega a fronte dei contributi privati (400 euro contributo di Spazio Aperto per affitto sala parrocchiale per corso medie, € 40 contributo liberale da parte dei soci, 250 euro contributo dei Richiedenti Protezione Internazionale per corso di Italiano e 0.06 proventi del conto corrente), esattamente corrispondenti a € 690.06

Quindi, 80,32 % del Valore Aggiunto di ACROSS è stato distribuito, mentre 19.98 % è stato trattenuto, di cui 1 % per la collettività.





A.CROSS Onlus - Via Dosso Rubiana, 471 – 37013 Caprino, Verona (Italia)

Tel. (39) 345 6947288 - (39) 045 2527345

E mail: onlus.a.cross@gmail.com

PEC: onlus.a.cross@pec.it

www.acrossonlus.com

IBAN IT59W0200811711000103671325

CF 93256820239 – PI 04344290236